

## Rappresentazioni della criminalità organizzata nei paesi di cultura romanza (XIX-XXI secolo)

Cahiers d'Études Romanes, 45 (2022)

A cura di Anne-Sophie Canto, Gerardo Iandoli, Claudio Milanese (Aix Marseille Université, CAER)

Il crimine organizzato è un fenomeno secolare, internazionale e particolarmente complesso, caratterizzato da un aspetto proteiforme. Evolve secondo il contesto socioeconomico delle aree in cui si installa, adattandosi alle diverse epoche e latitudini: dalle campagne siciliane del XIX secolo – culla di *Cosa Nostra* – alla prigione di Tabauté in Brasile in cui nasce il *Primeiro Comando da Capital* nel 1993, ma anche dal Messico dei *narcos* alla Costa Brava rifugio dei *Vory v Zacone* georgiani, si delinea una vasta geografia delle organizzazioni criminali nei territori di cultura romanza.

Oggi, le opere che si occupano di criminalità organizzata sono numerose e varie. Abbiamo ormai accesso a numerosi resoconti di inchieste di polizia, giudiziarie e giornalistiche, così come a testimonianze che danno voce ai pentiti o alle vittime. Parallelamente, la finzione si è mescolata alla realtà nella narrativa letteraria, nelle opere cinematografiche e nelle composizioni musicali. In maniera graduale, tutte queste operazioni hanno diradato l'aura di mistero che si era venuta a creare intorno a organizzazioni un tempo percepite come marginali e segrete, e ancora oggi il tema della criminalità continua a occupare un posto stabile nella scena artistica. Infatti, tale tema è profondamente legato al fascino subito dalla perpetrazione del male, attraverso un meccanismo ambivalente di attrazione e repulsione. Così, il paradigma del mito mafioso si è sviluppato attraverso la letteratura e le arti visive, che hanno rappresentato la figura del criminale per erigerla a modello dell'antieroe o per condannarla senza appello.

L'obiettivo di questo numero monografico di *Cahiers d'Études Romanes* è l'analisi delle strategie narrative, retoriche e linguistiche impiegate per rappresentare il crimine organizzato attraverso vari tipi di supporti: la letteratura – romanzo, non-fiction, teatro -, le arti visive – cinema, serie televisive, fumetto – e infine la musica. L'importanza di tale tema ha permesso a molte opere di ottenere un successo internazionale. Al riguardo, non si può non nominare *Gomorra* di Roberto Saviano, opera che nasce come testo letterario per poi approdare a teatro, al cinema e in televisione. Un altro esempio è la serie *Narcos*, che ha riaccessato l'interesse nei confronti del problema del narcotraffico oltre che sulla figura di Pablo Escobar.

Di seguito, si propongono alcuni possibili assi di ricerca:

- 1) Forme della figura mitica del criminale o del *rough hero*;
- 2) I miti fondatori delle organizzazioni criminali;
- 3) Le prime tracce di rappresentazioni delle organizzazioni criminali nella storia;
- 4) Il confronto tra diverse organizzazioni criminali;
- 5) La relazione tra etica e narrativa criminale;
- 6) Il rapporto tra realtà e finzione nelle rappresentazioni del crimine;
- 7) Criminalità organizzata, narrativa e disastri ambientali;
- 8) Il linguaggio delle organizzazioni criminali;
- 9) Criminalità organizzata e terrorismo politico;
- 10) Rappresentazioni delle donne nelle organizzazioni criminali;
- 11) Gli strumenti di apologia o decostruzione della figura del criminale;
- 12) La rappresentazione della violenza nei media;
- 13) I videogiochi e la percezione dell'atteggiamento criminale;
- 14) La transmedialità della narrazione del crimine organizzato;
- 15) La musica del crimine organizzato (*corridos*, *neomelodici*...).

Le proposte di contributo, in francese, italiano, spagnolo o portoghese (1500 caratteri spazi inclusi) devono essere inviate prima del **15 settembre 2021** a Gerardo Iandoli (gerardo.iandoli90@gmail.com) e Anne-Sophie Canto-Tringali (ascanto@live.fr), insieme a un breve profilo biobibliografico del candidato.

- Si riceverà risposta dell'accettazione della propria proposta il **15 ottobre 2021**.
- Gli articoli dovranno essere inviati entro il **30 gennaio 2022**.
- La pubblicazione, dopo la revisione del comitato di lettura, è prevista per il numero 45 della rivista *Cahiers d'Études Romanes* (2022).

*Anne-Sophie Canto, Gerardo Iandoli, Claudio Milanese*  
(Aix Marseille Université, CAER)

## Bibliografia

### 1) Italia

- BENVENUTI GIULIANA, *Il brand Gomorra*, il Mulino, Bologna 2018.
- CALABRESE STEFANO, ROBERTO ROSSI, *La crime fiction*, Carocci, Roma 2018.
- CATINO MAURIZIO, *Le organizzazioni mafiose*, il Mulino, Bologna 2020.
- CROCI DANIELE (a cura di), *Cattivi cattivissimi. Cattivi? Sulle tracce degli eroi criminali*, Mimesis, Milano, 2016.
- DEAGLIO ENRICO, *Il raccolto rosso 1982-2010. Cronaca di una guerra di mafia e delle sue tristissime conseguenze*, Milano, il Saggiatore, 2010.
- DICKIE, JOHN, *Mafia brotherhoods* (2011), trad. it. *Onorate società*, Laterza, Roma-Bari 2012.- *Mafia Republic* (2013), trad. it. *Mafia Republic*, Laterza, Roma-Bari 2014.
- FALCONE GIOVANNI, *Cose di Cosa Nostra*, a cura di M. Padovani, Rizzoli, Milano 1991.
- GUAYRAUD JEAN-FRANÇOIS, DE SAINT-VICTOR JACQUES, « Les nouvelles élites criminelles. Vers le crime organisé en col blanc », *Cités*, 2012/3, n°51, p. 135-147
- MECCIA ANDREA, *Mediamafia*, Di Girolamo, Trapani 2014.
- MORREALE EMILIANO, *La mafia immaginaria*, Donzelli, Roma 2020.
- NICASO ANTONIO, *Mafia*, Bollati-Boringhieri, Torino 2016.
- QUERE STEPHANE, RAUFER XAVIER, *Le Crime organisé*, Presses Universitaires de France, Paris, 2005.
- RAVVEDUTO, MARCELLO, *Lo spettacolo della mafia*, Gruppo Abele, Torino 2019.
- SALES ISAIA, *Storia dell'Italia mafiosa*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2015.
- VARESE, FEDERICO, *Mafia Life* (2017), trad. it. *Vita di mafia*, Einaudi, Torino 2017.
- VEGNA VERONICA, *Donne, mafia e cinema*, Longo Angelo, Ravenna 2017.

### 2) America latina e Spagna

- ASTORGA, L., *Seguridad, traficantes y militares. El poder y la sombra*. México, Tusquets, 2007.
- AGUILAR, R. Y CASTAÑEDA, J., *El narco: la guerra fallida*. México, Punto de Lectura, 2009.
- BARRIENTOS TECÚN, DANTE, "Representaciones de la violencia en la novela negra centroamericana", in MACKENBACH, WERNER GÜNTHER, MAIHOLD (es.), *La transformación de la violencia en América Latina*, Guatemala, F&G editores, 2015, pp. 293-315.
- DABENE, OLIVIER, « Les narco-démocraties andines » in *Les études du CERI*, n°20, 1996.
- FLORES, ENRIQUE, « Rimes de malandrins : du narcocorrido au narco rap », *Les Cahiers de Framespa*, 21, 2016.
- HÉAU DE GIMÉNEZ, CATHERINE, « Corrido, identité, idéologie : chant populaire de tradition orale au Mexique », *Cahiers du monde hispanique et luso-brésilien*, Toulouse, Presses Universitaires du Midi, n° 48 « Musiques populaires et identités en Amérique latine », 1987.
- HERNÁNDEZ, ANABEL, *Los señores del narco*. Grijalbo, México, 2010.
- HERNANDEZ VALENZUELA, OSCAR, *Entre yerba, polvo y plomo. Lo fronterizo visto por el cine mexicano*, Vol 1 y 2, Tijuana, El Colegio de la Frontera Norte, 1991.
- MICHAEL, JOACHIM, "Narco-violencia y redención en la literatura mexicana", in MACKENBACH, WERNER, GÜNTHER, MAIHOLD (es.), *La transformación de la violencia en América Latina*, Guatemala, F&G editores, 2015, pp.261-292.
- KLAHR LARA, MARCO, *Hoy te toca la muerte. El imperio de las maras visto desde adentro*, Mexico, Planeta, 2006.
- MAIHOLD, GÜNTHER, "La comunicación de la violencia: narcocorridos, narcomantas y narcosantos", in MACKENBACH, WERNER, GÜNTHER, MAIHOLD (es.), *La transformación de la violencia en América Latina*, Guatemala, F&G editores, 2015, pp. 181-237.
- MARCIAL JIMENEZ, RODRIGO, *Violencia y narcotráfico en México*, México, Universidad Autónoma del Estado de México, 2009.
- MARTINEZ, OSCAR, *Una historia de violencia. Vivir y morir en Centroamérica*, España, Debate, 2018.
- MARTÍNEZ, OSCAR, JUAN, JOSÉ, *El niño de Hollywood. Comment les USA et le Salvador ont créé le gang le plus dangereux du monde*, Métaillé, 2020.
- MORALES OYARVIDE, CÉSAR, "La guerra contra el narcotráfico en México. Debilidad del Estados, orden local y fracaso de una estrategia", *aposta revista de ciencias sociales*, n° 50, Julio, Agosto y Septiembre 2011.